

VERBALE DELLA PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017 , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17/11/2017, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA RAFFAELLA SARTI, CANDIDATA PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A2, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 586/2017 del 4 dicembre 2017, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 5 dicembre 2017, composta dai seguenti professori:

Prof. Edoardo Elio Flaminio Tortarolo, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 11/A2, SSD M-ATO/02 dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli.

Prof. Andrea Zannini, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale settore concorsuale 11/A2, SSD M-STO/02 dell'Università degli Studi di Udine

Prof. Antonio Trampus, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, settore concorsuale 11/A2, SSD M-STO/02 dell'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia

si riunisce al completo il giorno 20 dicembre alle ore 15.00 per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I^a e II^a fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che la candidata ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla

Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricusazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 586/2017 del 4 dicembre 2017, non intendendo presentare alcuna istanza di ricusazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Edoardo Tortarolo e del Segretario Prof. Antonio Trampus.

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della procedura selettiva:
 - 1. numero totale delle citazioni;
 - 2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3. "impact factor" totale;

4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per la candidata dott. Raffaella SARTI, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sulla Dott.ssa Raffaella Sarti, all'unanimità, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione, studi

umanistici e internazionali: storia, culture, lingue, letterature, arti, media, per il settore concorsuale 11/A2, settore scientifico-disciplinare M-STO/02 Storia moderna.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica (ed eventualmente alla documentazione presentata dal candidato per la partecipazione alla procedura valutativa), viene consegnato (oppure trasmesso tramite fax al n.0722/305477, PEC all'indirizzo amministrazione@uniurb.legalmail.it, posta raccomandata o corriere), dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

La Commissione viene sciolta alle ore 17.00

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Vercelli, 20 dicembre 2017

LA COMMISSIONE:

Prof. Edoardo Elio Flaminio Tortarolo



Prof. Andrea Zannini

Prof. Antonio Trampus


Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 novembre 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17.11.2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. Raffaella Sarti, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI Comunicazione, studi umanistici e internazionali: storia, culture, lingue DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI seconda fascia, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSALE 11/A2, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Edoardo Elio Flaminio Tortarolo, Professore Ordinario presso l'Università del Piemonte orientale, nato a Torino il 14 settembre 1956, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n.586 del 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948. Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,



Vercelli, 20 dicembre 2017

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17.11.2017, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT. RAFFAELLA SARTI, CANDIDATA PROPOSTA DAL DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A2, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Andrea Zannini, Professore Ordinario presso l'Università di Udine, nato a Venezia il 19 giugno 1961, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 586 del 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo della candidata da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e la candidata medesima e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art. 1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,



Udine, 20 dicembre 2017

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17/11/2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT./PROF. RAFFAELLA SARTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A2, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Antonio Trampus, Professore Ordinario presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, nato a Trieste il 17 aprile 1967, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 5 del 586/2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Venezia, 20 dicembre 2017


Firma

Allegato B

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DELLA CANDIDATA Raffaella SARTI

Giudizio del Prof. Edoardo Tortarolo :

La dott. Raffaella Sarti ha svolto una intensa e originale attività di ricerca individuale, di didattica nelle sedi di studio più avanzate a livello nazionale e internazionale e di organizzazione dello scambio qualificato di esperienze intellettuali e conoscitive nell'arco dell'intera sua carriera.

La candidata presenta 25 titoli che coprono un arco di energica e continuativa attività di ricerca e riflessione storiografica dal 1997 al 2017. Muovendosi nell'ambito della storia sociale dell'età moderna, la candidata ha operato durante questo ventennio una sistematica rivisitazione dei temi centrali della storia sociale, alternando quadri d'insieme di notevole ampiezza geografica e cronologica e scavi approfonditi su situazioni specifiche documentate attraverso l'analisi di materiale documentario di prima mano. Il primo esempio di ampio quadro d'insieme è la monografia *Europe at home*, nella quale gli aspetti di vita quotidiana sono esposti e problematizzati come dimensioni di una società in continua evoluzione per quanto riguarda sia i consumi sia i tipi di relazione che strutturavano le condizioni della vita domestica. Il tema dello studio delle 'cose banali' e della materialità degli oggetti di vita quotidiana sono quindi presentati all'interno di una visione interpretativa e non solo descrittiva della società europea. Aspetti di questa visione della società europea sono ripresi nell'ampio saggio sulla cultura materiale e i consumi in Europa e nell'area mediterranea, pubblicato nel 2009.

Un ampio periodo è coperto dalla monografia *Servo e padrone* del 2015, che rappresenta un punto di arrivo dello studio dei rapporti di dipendenza sia nella sfera pubblica sia in quella domestica, con ampio ricorso ai classici della filosofia politica, oltre che una molto ampia bibliografia di tipo più strettamente storico. Rispetto al lavoro incentrato sulla vita di casa (2012) in questa studio la candidata affronta i diversi temi che confluiscono nella problematica della cittadinanza europea, passando in rassegna le sue diverse declinazioni, tra cui, di grande rilevanza e opportunamente approfondita, la dimensione di genere e di differenza. Si segnalano in particolare le sezioni dedicate al periodo dalla rivoluzione inglese alla rivoluzione francese come particolarmente pertinenti al settore scientifico disciplinare per cui la candidata richiede l'abilitazione scientifica.

Accanto e alla base di questi lavori di ampie proporzioni la candidata propone una serie di lavori puntuali su figure e situazione nelle quali l'analisi ravvicinata di personaggi e fondi documentari permette di focalizzare tematiche più ampie. Tra questi si nota in particolare il saggio *The True Servant* del 2005 che a partire dall'analisi di un fondo archivistico bolognese permette di riposizionare lo sguardo storico contemporaneo sulla percezione esatta di che cosa significasse "servitore" nel Settecento e che come si concepisse il concetto di eguaglianza tra loro. Un significativo allargamento della prospettiva è documentato dal saggio del 2010, scritto insieme a Margareth Lanzinger, su Katharina Lanz, caduta nel scontro con l'esercito francese nel 1797 e occasione non solo per un

approfondimento metodologico sullo scarto tra realtà e mitopoiesi ma anche per una riflessione sulla possibilità di eroismo femminile.

La produzione scientifica della candidata, ampia, approfondita e originale, il suo curriculum di eccellenza in campo internazionale, l'impegno profuso nella promozione degli studi attraverso la creazione di reti di scambio scientifico ad alto livello rendono la dott. Raffaella Sarti pienamente qualificata a ricoprire le funzioni di professore di seconda fascia di Storia moderna, come richiesto dal Dipartimento di comunicazione, studi umanistici e internazionali: storia, culture, lingue, presso l'Università di Urbino.

Giudizio del Prof. Andrea Zannini :

La dott.ssa Raffaella Sarti presenta un curriculum di studi, professionale e didattico di considerevole livello. Laureata in Storia contemporanea presso l'Università di Bologna, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia della società europea presso l'Università di Torino ed ha quindi proseguito gli studi post-dottorali presso gli Atenei di Firenze, Urbino e l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi con una 'Marie Curie' Fellowship.

Dal 2001 è Ricercatrice confermata di Storia Moderna presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, dove ha tenuto una lunga e diversificata serie di insegnamenti ed attività didattiche congrue con il suo settore concorsuale, e ha ricoperto numerosi incarichi a carattere organizzativo. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al posto di Professore associato nel settore Storia moderna M/STO-02 (settore concorsuale 11/A2) e il 28/03/2017 quella a Professore ordinario nei medesimi settori scientifico-disciplinari e concorsuali. Ha inoltre tenuto insegnamenti e svolto periodi di ricerca in vari Atenei e istituzioni italiane e estere; consistente è pure la sua attività didattica nell'ambito di corsi di dottorato italiani ed esteri.

Altrettanto qualificato e corposo è il suo curriculum scientifico. E' componente di importanti comitati editoriali e *board* scientifici di riviste del settore, quali "Polis", "Genesi", "Gender and History", e "Passato e Presente". Ha partecipato ad importanti gruppi e progetti di ricerca e ha organizzato convegni e seminari di rilevanza nazionale e internazionale. Innumerevoli le sue partecipazioni a congressi, seminari, incontri di studi, presentazioni di volumi ecc.

Le 25 pubblicazioni che la candidata presenta rappresentano adeguatamente un percorso di studio e ricerca lungo ormai una trentina d'anni, che annovera oltre 130 pubblicazioni molte in sedi editoriali diverse prestigiose e che dimostra sia una considerevole coerenza tematica e metodologica sia, nel contempo, la predisposizione ad affrontare ambiti di ricerca nuovi con un approccio innovativo. Un primo punto fermo della produzione scientifica della candidata è il volume *Vita di casa. Abitare, mangiare e vestire nell'Europa moderna*, Roma-Bari, Laterza, 1999 (n. 1), una ricostruzione efficacissima della cultura materiale e dei legami personali che gravitano in età moderna attorno al concetto di 'casa'. Si tratta di uno dei testi di storia sociale prodotti nel nostro Paese che ha avuto più diffusione, anche universitaria, e il maggior numero di traduzioni all'estero: cinque, se non andiamo errati, compresa quella inglese, rivista e ampliata rispetto a quella originale (n.2). Il volume, frutto delle ricerche di un decennio sul personale domestico nell'Italia moderna e ottocentesca, che avevano trovato nella tesi di dottorato della candidata una prima messa a fuoco, è stato in realtà più volte ripreso, integrato e arricchito: è una sorta di work in progress alla quale la candidata torna con maturità sempre maggiore.

ET

Dai primi lavori si diparte anche una seconda linea di ricerche che prosegue fino al presente, quella specificatamente dedicata al lavoro domestico, soprattutto nelle sue implicazioni sociali e relazionali (n. 12) e in rapporto al genere e alle sue possibili declinazioni (nn. 4, 5, 8, 15, 22): di questa linea il volume *Servo e padrone, o della (in)dipendenza. Un percorso da Aristotele ai nostri giorni*, rappresenta un approfondimento in termini teorici e filosofici, e sul lunghissimo periodo, del tema della servitù.

L'elevato livello di competenza e la fama internazionale attinta dalla candidata sono testimoniati dal gran numero di interventi di carattere comparativo che, con riferimento al tema del lavoro domestico e delle relazioni interpersonali e di genere, la candidata è stata invitata a produrre (nn. 9, 10, 13, 14, 21, 24). Percorsi di ricerca meno frequentati ma non meno interessanti sono quelli relativi alla schiavitù (nn. 6, 17, 20), alla scelta del coniuge (11), al tema tradizionale ma affrontato sotto aspetti diversi della cultura materiale domestica e dei consumi (nn. 7, 16, 18, 25).

L'ampia, qualificata, internazionale produzione scientifica della candidata; il suo curriculum didattico e professionale; la sua capacità di relazionarsi con reti di ricerca di raggio europeo; tutti questi elementi concorrono a definire il profilo della dott.ssa Raffaella Sarti pienamente adeguato a ricoprire le funzioni di Professore associato di Storia moderna come richiesto dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) dell'Università di Urbino.

Giudizio del Prof. Antonio Trampus :

La dott.ssa Raffaella Sarti, laureata in Storia contemporanea, dottore di ricerca in Storia della società europea, è dal 2001 Ricercatrice confermata nel ssd M-STO/02, sc 11/A2 e professoressa aggregata di Storia moderna e Storia del genere presso l'Università di Urbino Carlo Bo. Nel corso della sua formazione e carriera accademica è stata titolare di una borsa post dottorato e di assegno di ricerca, nonché di una Marie-Curie Fellowship per attività di ricerca svolta presso il Centre des Recherches Historiques e l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales a Parigi. Ha conseguito nel 2014 l'abilitazione a Professore universitario di II fascia e nel 2017 l'abilitazione a Professore universitario di I fascia sempre per il ssd M-STO/02. Ha ricoperto con continuità dal 2001 incarichi istituzionali a livello di Dipartimento e di Ateneo e significativa è anche la sua attività come referee o membro di commissioni valutatrici per il reclutamento di professori e ricercatori in Italia e all'estero.

Dal 2001 ha svolto continuativamente intensa attività didattica sia presso l'Università di Urbino sia presso l'Università di Bologna come docente a contratto, alla quale ha affiancato importanti esperienze di insegnamento e di studio all'estero, in particolare a Parigi presso l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, presso l'Institut für Geschichte dell'Università di Vienna, in Spagna presso l'Universidad de Murcia, seguendo anche diversi studenti italiani e stranieri nelle loro tesi di laurea, triennale, magistrale e di dottorato. Dal 1993 e poi come componente di collegi di dottorato di ricerca esteri e italiani ha svolto inoltre attività didattica di alto livello internazionale, venendo anche chiamata a far parte di commissioni per la valutazione finale di tesi di dottorato. L'abilità nell'insegnamento appare testimoniata dall'elevato numero di lezioni tenute su invito presso università ed enti di formazione italiani e stranieri.

La dott.ssa Sarti è sin dal 1990 componente di comitati di redazione di riviste scientifiche italiane e internazionali di alto prestigio scientifico, tra cui "Polis", "Gender and History", "Passato e presente" e "Genesis" di cui è stata anche tra le fondatrici. Ha svolto e svolge regolarmente attività di referee e di peer review per riviste, case editrici, istituzionali internazionali e nazionali.

ET

La dott.ssa Sarti ha fatto parte precocemente, sin dal 1983, di gruppi di ricerca di elevato prestigio scientifico. Spicca il ruolo svolto dalla dott.ssa Sarti nella progettazione, partecipazione e nel coordinamento di gruppi di ricerca internazionali ed italiani, i cui esiti sono misurabili attraverso la disseminazione dei risultati e le pubblicazioni allegate al curriculum. Dal 1989 ha partecipato a numerosissimi seminari, convegni, incontri scientifici in Italia e all'estero e nel corso degli ultimi quindici anni ha poi contribuito o organizzato lei stessa numerosi convegni scientifici di rilievo internazionale.

La produzione scientifica complessiva della dott. Sarti annovera 132 contributi senza contare le numerose traduzioni dei suoi libri all'estero e i working papers per congressi internazionali disponibili online. Copre un arco di tempo che va dal 1990 al 2017 e denota continuità ed assiduità nella ricerca con un'eccezionale apertura internazionale documentata dalle sedi di pubblicazione e dal rilievo dei gruppi di ricerca in cui è collocata, che si evince tanto dalle riviste ospitanti quanto dalla tipologia e dalla curatela dei volumi nei quali la sua ricerca è stata accolta. La caratura internazionale dell'attività scientifica di Raffaella Sarti, che per le sue caratteristiche e dimensioni ha pochi eguali in Italia, è documentata anche dalle molte traduzioni e adattamenti stranieri del suo volume *Vita di casa* (Laterza 1999 e successive edizioni), in inglese, portoghese, spagnolo, olandese e croato.

Ai fini della presente valutazione la candidata presenta in particolare 25 pubblicazioni, fra le quali tre monografie. Il volume *Vita di casa*, apparso originariamente nel 1999 e destinato ad una fortunata serie di riedizioni e ristampe, viene presentato nell'edizione del 2011 significativamente riveduta e ampliata rispetto alla prima, che rivela non solo le capacità di aggiornamento critico dell'autrice ma anche l'attenzione critica nel recepire le discussioni e i contributi internazionali seguiti alla prima apparizione della sua ricerca. Il volume *Europe at Home* (Yale University Press 2002), solo apparentemente sembra una traduzione ma è in realtà un rifacimento ed una riformulazione del tema in funzione delle istanze metodologiche e dei dibattiti storiografici attivi nel mondo anglosassone attraverso un'attenta ricalibratura del discorso storico e dei risultati della ricerca. Il terzo volume su *Servo e padrone* (Quaderni di Scienza & Politica, 2015), rivela una capacità non comune di spostare il focus della riflessione dalla storia sociale e della cultura materiale alla storia culturale e delle idee, nell'obiettivo di ricostruire un dibattito sui ruoli all'interno e all'esterno della famiglia europea, anche in senso allargato, che si avvicina ai grandi temi dei diritti e delle libertà personali e civili inaugurati con la modernità. I tre volumi nel loro insieme documentano quindi un percorso di ricerca e di maturazione scientifica della candidata che è stato sviluppato nell'arco di un quindicennio e che ha aperto la strada, in Italia e soprattutto all'estero, a nuove piste di ricerca e a un rinnovamento degli studi in questo campo.

I ventidue saggi presentati dalla candidata accanto ai volumi, scritti tra il 1994 ed il 2017, confermano ulteriormente questo percorso e i risultati acquisiti, anche in termini di reputazione scientifica, a livello internazionale. Di questi, infatti, ben 15 sono contributi apparsi in lingua inglese, spagnola e tedesca in riviste e volumi di alto prestigio internazionale, alcuni dei quali curati dalla stessa candidata. Da essi emerge l'attenzione sempre maggiore della candidata, partita dalle sue ricerche sulla vita materiale della famiglia europea (nr. 4, 5 e 7 dell'elenco), verso i caratteri della vita familiare e verso il problema della servitù domestica in particolare (nr. 8,9, 10, 12, 13, 14), che ha formato oggetto dei suoi studi sempre più intensi dall'inizio degli anni Duemila. Questo nuovo approccio ha consentito alla candidata di confrontarsi in anni più recenti con il grande dibattito sul tema della schiavitù (nr. 6, 11, 15, 17, 20, 21) ma anche in questo caso in termini originali, spingendo la comunità scientifica a non limitare gli studi alla dimensione tradizionale della schiavitù atlantica ma a indagare anche sulla sopravvivenza e sulla risemantizzazione delle forme di schiavitù, domestiche *in primis*, all'interno della civiltà europea (nr. 22, 23, 24). Queste analisi vengono svolte dalla

ET

candidata attraverso una costante sensibilità di tipo comparativo, che le consente di indagare e di confrontare – sempre con notevole finezza e senza semplificazioni – contesti geografici e socio-culturali anche molto diversi tra loro, come quelli continentali europei con quello inglese e britannico, con quello atlantico e con quello mediterraneo. La capacità di utilizzare e incrociare metodi di indagine storiografica anche differenti tra loro emerge infine dall'utilizzo di fonti diverse da quelle meramente materiali e da quelle scritte, come sono le fonti economiche, quelle iconografiche e quelle simboliche (nr. 16, 18, 19, 25).

In conclusione si ritiene che il profilo e la qualificazione didattica e scientifica della dott.ssa Raffaella Sarti siano eccellenti e che la candidata sia pienamente adeguata a svolgere le funzioni ritenute necessaria per la copertura del posto.

Giudizio collegiale della Commissione:

La dott. Raffaella Sarti ha svolto un'intensa e originale attività di ricerca individuale, di didattica nelle sedi di studio più avanzate a livello nazionale e internazionale e di organizzazione dello scambio qualificato di esperienze intellettuali e conoscitive nell'arco dell'intera sua carriera. La candidata ha dimostrato di essere stata attiva nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, e di avere partecipato al confronto tra informazioni e conoscenze a livello internazionale in qualità di relatrice a congressi e convegni di lato livello.

La Commissione ha valutato come eccellente l'originalità, il rigore metodologico e la rilevanza di ciascuna pubblicazione di cui è autrice.

All'unanimità la Commissione valuta positivamente la dott. Raffaella Sarti per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia settore concorsuale 11/A2, SSD M-STO/02, presso il Dipartimento di comunicazione, studi umanistici e internazionali: storia, culture, lingue, presso l'Università di Urbino.

N.B. I giudizi individuali e il giudizio collegiale fanno parte integrante del verbale.



VERBALE DELLA PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017 , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17/11/2017, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA RAFFAELLA SARTI, CANDIDATA PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A2, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Andrea Zannini Ordinario presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine nato a Venezia il 19 giugno 1961 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 553/2017 del 16/11/2017, dichiara con la presente di aver partecipato in data 20/12/2017, alle ore 15, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione della candidata e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica della candidata stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Edoardo Tortarolo, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Luogo e data Udine, 20 dicembre 2017

Andrea Zannini

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17/11/2017, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA RAFFAELLA SARTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A2, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Antonio Trampus Ordinario presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari, nato a Trieste il 17 aprile 1967 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 586/2017 del 4/12/2017, dichiara con la presente di aver partecipato in data 20 dicembre 2017, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Edoardo Tortarolo, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Venezia, 20 dicembre 2017



Firma